**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”
(già Istituto Universitario Navale)
Regolamento didattico di corso di studio (laurea di I livello)**

**corso di laurea in
“Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione”
(Adeguamento di corso di studio pre-esistente (art.13 cc 4 e 5 D.M. 509/99))**

Classe delle Lauree in Scienze dell’Economia
(Classe 28)

**ART. 1
Istituzione del corso di laurea in
“Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione”**

Presso la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” (già Istituto Universitario Navale) è istituito il corso di laurea di primo livello in Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione, nell’ambito della classe delle lauree in Scienze dell’Economia, di cui all’allegato n. 28 al decreto del Ministero dell’Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica del 4 Agosto 2000.

Il presente Regolamento è deliberato dal Consiglio della Facoltà di Economia in conformità con l’ordinamento didattico nazionale, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, ed ha per oggetto gli aspetti organizzativi del corso di studio

**ART. 2
Strutture didattiche competenti**

Il Consiglio della Facoltà di Economia è la struttura didattica competente per l’organizzazione del corso di laurea in Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione.

Il Consiglio di corso di laurea è la struttura didattica competente a svolgere funzione consultiva, del Consiglio di Facoltà, in caso di sospensione e/o attivazione di un ciclo di studi, di modificazioni dell’organizzazione didattica del corso di laurea, a seguito dell’attività di monitoraggio espletato.

Al Consiglio di corso di laurea sono demandate le valutazioni dei curricula di studenti universitari e di laureati che chiedono la convalida di esami, rispettivamente, per trasferimenti (tra corsi di laurea, facoltà o atenei) e per conseguimento di una seconda laurea.

ART. 3

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di laurea in Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione occorre essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente in materia.

Si richiede allo studente un'adeguata preparazione di base che deve prevedere:

- a) elementi di matematica quali i numeri interi, razionali, reali; equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; piano cartesiano, geometria analitica (equazione della retta)
- b) conoscenze basilari di almeno una lingua straniera moderna

Il Consiglio di corso di laurea, allo scopo di ovviare all'eventuale carenza di preparazione iniziale, con il coordinamento della Facoltà di Economia, può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche. Attività propedeutiche ed attività formative integrative previste dall'ordinamento didattico possono essere svolte da docenti del corso di Laurea, sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale nelle forme previste dal regolamento per l'incentivazione dei docenti. A tale attività, facoltativa per gli studenti, possono essere attribuiti un massimo di 3 Crediti Formativi Universitari (CFU), nell'ambito dei 12 CFU attribuiti alle attività opzionali a scelta dello studente. L'attribuzione dei 3 CFU è conseguente ad un colloquio con una apposita Commissione la quale attribuirà un voto da 18 a 30.

ART. 4

Obiettivi formativi qualificanti

La globalizzazione delle economie impone una sempre più stretta cooperazione economica internazionale, nei campi delle politiche economiche, degli scambi internazionali, della sostenibilità dello sviluppo, dell'accesso ai capitali, in particolare da parte dei PVS, e della sicurezza alimentare.

Il governo di queste tematiche vede impegnate numerose organizzazioni internazionali (Fondo Monetario Internazionale, ONU, WTO, FAO, Banca Mondiale).

Il corso di laurea di primo livello finalizzato allo studio della economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione, si propone di approfondire la struttura e le strategie di tali istituzioni internazionali allo scopo di formare delle professionalità in un ambito sempre più fondamentale per la gestione delle problematiche economiche internazionali.

Questo curriculum intende formare un laureato in grado di inserirsi con successo nelle istituzioni internazionali per la cooperazione, nelle imprese operanti nel mercato globale.

A tal fine il laureato dovrà aver maturato una buona conoscenza dell'economia, della gestione del settore pubblico e delle politiche di sviluppo poste in essere dalle istituzioni internazionali.

Il laureato può aspirare ad occupare la posizione di quadro di immediato supporto alle figure dirigenziali in organismi nazionali ed internazionali, ed in aziende che erogano servizi alle imprese.

Questo curriculum di laurea ha carattere fortemente interdisciplinare. Da un lato completa la formazione di base necessaria per poter comprendere i fallimenti del mercato e dello Stato in un'epoca di trasformazione della Pubblica Amministrazione, da produttore diretto di beni e servizi a regolatore esterno. Dall'altro consente allo studente di impadronirsi delle tecniche di amministrazione e di gestione necessarie all'impiego efficiente di risorse economiche e finanziarie. Inoltre assicura una solida conoscenza dei procedimenti amministrativi che caratterizzano le istituzioni pubbliche, nazionali ed internazionali, nei rapporti con le imprese ed i mercati. Infine, lo studente potrà acquisire una solida conoscenza delle politiche di cooperazione allo sviluppo poste in essere dalle diverse Istituzioni internazionali e nazionali.

Le conoscenze maturate nel triennio costituiscono anche un'utile base per scelte di approfondimento nel successivo biennio, qualora lo studente decidesse di optare per una specializzazione in un'area disciplinare.

Gli studenti del corso di laurea in Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione sono tenuti:

- alla conoscenza in forma scritta e orale della lingua inglese e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- alla conoscenza di nozioni di base di informatica.

Gli studenti possono, inoltre, svolgere, in relazione ad obiettivi specifici, attività esterne con tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

ART. 5

Durata e articolazione del corso

La durata del corso di laurea di primo livello in Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione è di tre anni, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 8 del D.M. 3.11.1999 n. 509, corrispondente ad un totale di 180 crediti formativi.

In occasione della predisposizione del Manifesto degli Studi, il Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio di corso di laurea, delibera l'attivazione del ciclo triennale degli studi e/o indirizzi, anche con modificazioni delle discipline, tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro e delle risorse disponibili.

Il corso di laurea è così articolato: una parte comprende i crediti delle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative, che sono comuni a tutti i curricula; una parte comprende i restanti crediti dedicati all'approfondimento di alcune tematiche specifiche e all'individuazione dei curricula professionalizzanti. Quando necessario, la struttura didattica provvederà al loro adeguamento agli obiettivi dei Corsi di Laurea.

La struttura didattica competente articola, altresì, il curriculum in periodi di studio. In quella stessa sede, il Consiglio di Facoltà, se vi sono docenze mutate tra corsi, propone:

- a) le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche
- b) la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche (lezioni frontali, moduli didattici, seminari, ecc.)
- c) i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi plurimi
- d) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza

Il percorso di studi

Primo anno

Insegnamenti in prevalenza di base (di cui al successivo art. 6) di tipo economico, aziendale, giuridico e quantitativo.

Secondo anno

Il secondo anno prevede insegnamenti in prevalenza caratterizzanti (di cui al successivo art. 6) che affrontano tematiche economiche (politica economica, economia internazionale e economia delle istituzioni e della cooperazione internazionale) e metodi quantitativi.

Terzo anno

Il terzo anno si caratterizza per l'approfondimento delle politiche economiche dell'Unione Europea e delle politiche per la cooperazione.

Stage

Durante il terzo anno lo studente può svolgere uno *stage*, coerente con il curriculum e della durata minima di tre mesi, presso aziende e/o istituzioni private e pubbliche, al quale l'apposita Commissione, nominata dalla struttura didattica competente, potrà attribuire un punteggio da 18 a 30, per un massimo di 3 CFU, sulla base delle relazioni sull'attività svolta dal tirocinante e dal tutor assegnato allo stesso dal Consiglio di corso di laurea

ART. 6

Attività formative indispensabili e relativi crediti

Le attività formative del corso di laurea sono articolate in:

Attività formative di base, per un totale di 36 CFU. Tali attività sono finalizzate all'acquisizione delle competenze di base descritte nella tabella di cui al successivo art.

11, nella quale è indicata anche la suddivisione dei crediti per ambito e settore scientifico-disciplinare

Attività formative caratterizzanti, per un totale di 72 CFU. Tali attività sono finalizzate all'acquisizione delle competenze descritte nella tabella di cui al seguente art. 11, nella quale è indicata anche la suddivisione dei crediti per ambito e settore scientifico-disciplinare

Attività formative affini o integrative, per un totale di 36 CFU. Tali attività sono finalizzate all'acquisizione delle competenze descritte nella tabella di cui al seguente art. 11, nella quale è indicata anche la suddivisione dei crediti per ambito e settore scientifico-disciplinare

Altre attività formative, per un totale di 36 CFU, sono distribuite tra:

- attività formative "a scelta dello studente", possono esse costituite da esami opzionali, per 12 CFU, da scegliere tra gli insegnamenti della Facoltà, diversi da quelli prefissati nell'indirizzo. Gli insegnamenti opzionali sono organizzati in moduli da 3 CFU (per un totale di massimo 6 CFU ciascuno), a meno di specifiche diverse indicazioni inserite nella tabella degli insegnamenti attivati. Tali attività possono essere anche costituite da "ulteriori attività", da sottoporre a valutazione del Consiglio del corso di laurea, con il riconoscimento di un massimo di 6 CFU, nell'ambito dei 12 assegnati alla categoria;
- attività formative per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera, per un totale di 9 CFU; le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea comportano l'acquisizione di 3 CFU; alla verifica della conoscenza della lingua straniera sono attribuiti 6 crediti;
- altre attività formative (D.M. 509/99 - RAU - art. 10, comma 1, lettera f) non previste ai punti precedenti, per 15 CFU; queste attività sono volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche (II lingua cui è riservato un ammontare di 6 CFU), abilità informatiche, telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; comprendono, inoltre, in alternativa o le attività di tirocinio e di laboratorio oppure un insegnamento opzionale.

Nel rispetto dei crediti minimi di cui alla normativa, per ognuna delle tipologie di attività formativa e/o ambito disciplinare, la struttura didattica competente potrà individuare una o più discipline, appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare o a settori affini, da proporre in alternativa allo studente.

La somma dei crediti delle attività formative complessive è pari a 180 CFU.

Le discipline attivate e le altre attività formative previste per il corso di laurea in Economia delle organizzazioni internazionali per la cooperazione ed i relativi settori

scientifico-disciplinari sono riportate negli Allegati A e B al presente regolamento didattico, ivi compresi, gli obiettivi formativi specifici, i crediti, le eventuali articolazioni in moduli .

L'organizzazione delle sopracitate attività formative (lezioni, esercitazioni, seminari, modalità di accertamento, ecc.), può essere riproposta di anno in anno dalla struttura didattica competente tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro e delle risorse disponibili.

Il Consiglio di corso di laurea di concerto con il Consiglio di Facoltà, se vi sono docenze mutate, a seguito dell'approvazione delle attività formative stabilisce ogni anno il regolamento delle propedeuticità tra insegnamenti.

I percorsi formativi in cui si articola il corso di laurea sono riportati nell'Allegato C al presente regolamento didattico.

I piani di studio, contenenti la richiesta di approvazione di curricula individuali, presentati alla Segreteria studenti entro i tempi fissati dal Senato Accademico saranno vagliati, sulla base della congruità con il curriculum dell'Allegato C nonché dell'aderenza agli obiettivi formativi specificati nell'ordinamento didattico da un'apposita Commissione istituita dal Consiglio di corso di laurea. Tale Commissione potrà essere unica per tutti i corsi della facoltà di Economia, soprattutto nella fase di avvio della transizione dal vecchio al nuovo ordinamento.

L'impegno dello studente per ogni CFU è così suddiviso: il 32% nelle attività didattiche organizzate dalla Facoltà (corrispondente ad 8 delle 25 ore di impegno complessivo dello studente previste per ciascun credito), e il 68% ($100 - 8/25 \times 100$) è dedicato allo studio personale, o altre attività formative di tipo individuale con possibilità di percentuali diverse per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

ART. 7

Esami di Profitto

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La verifica dei risultati delle attività formative che concorre alla valutazione del profitto individuale dello studente potrà avvenire con diverse modalità, proposte da ogni singolo docente e approvate dal Consiglio di corso di laurea. La votazione sarà espressa in trentesimi per gli esami di ogni singolo insegnamento. L'esame di profitto si intende superato se la votazione è pari o superiore a 18/30.

Il Presidente del Consiglio di corso di laurea, di concerto con il Preside della Facoltà, definisce il calendario degli esami curando che:

- a) le sedute siano rese tempestivamente pubbliche nelle forme previste

- b) non vi siano sovrapposizioni di sedute d'esame per le discipline inserite nel medesimo anno di corso dello stesso curriculum di studi
- c) sia previsto, ove necessario, un adeguato periodo per effettuare la prenotazione d'esame
- d) eventuali modifiche del calendario siano rese pubbliche tempestivamente e, in ogni caso, non prevedano anticipazioni sulla data prefissata

ART. 8

Conoscenza di due lingue dell'Unione Europea oltre l'Italiano

Per il conseguimento della laurea è obbligatorio acquisire almeno i crediti, di cui all'articolo 6, relativi alla conoscenza, in forma orale e scritta, della lingua inglese e di una ulteriore lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. La conoscenza delle lingue sarà verificata attraverso un esame orale.

Lo studente può chiedere la valutazione di titoli conseguiti presso primari istituti linguistici esibendo un attestato degli stessi. Tale documentazione sarà valutata dal Consiglio del corso di laurea.

ART. 9

Altre attività formative

Per il conseguimento della laurea è obbligatorio acquisire i crediti che attestino la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti informatici per l'elaborazione e la gestione di dati economico-aziendali, da accertare con una prova pratica.

Le ulteriori attività formative, di cui all'art. 10, comma 1, lett. f) - DM 509/99 -RAU, e sin qui non ancora considerate, verranno determinate all'inizio di ciascun anno accademico in funzione delle opportunità che si presenteranno e delle esigenze degli studenti. In quella sede saranno determinati altresì i crediti da attribuire.

Gli studenti potranno autonomamente proporre il riconoscimento di ulteriori attività, con le modalità previste per il piano di studi individuale. Esse verranno valutate da un'apposita Commissione nominata dalla struttura didattica competente, con votazione da 18 a 30, e con l'attribuzione di un massimo di 6 crediti.

ART. 10

Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale, che comporta l'acquisizione di tre crediti, consiste in un esame interdisciplinare da sostenere in seduta pubblica con una Commissione di docenti, articolata in sottocommissioni secondo il numero dei laureandi, su tematiche concordate

preventivamente con la struttura didattica competente. Tale prova verrà giudicata con votazione da 18 a 30.

La Commissione esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva del curriculum del candidato. Tale valutazione si ottiene sommando alla media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto e nell'esame finale, trasformata su base 110 punti, fino ad un massimo di tre punti che la Commissione di esame attribuisce sulla base di una valutazione complessiva dell'esame interdisciplinare finale e dell'intero curriculum, tenendo conto, altresì, del tempo impiegato dallo studente per il compimento del percorso di studi.

Lo studente che avrà maturato 120 crediti, con una media ponderata di almeno 28/30, potrà optare per una prova finale consistente nella presentazione di una relazione scritta individuale sull'attività svolta, da discutere in seduta pubblica con una Commissione di docenti. Le attività relative alla preparazione della relazione scritta per il conseguimento della laurea saranno svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente tutore. Per quest'ultimo tipo di prova finale, all'elaborato scritto, la Commissione potrà attribuire un punteggio aggiuntivo, non superiore al 6%, alla media ponderata degli esami di profitto comprensiva dell'esame finale, e potrà assegnare la lode.

La laurea si consegue con il superamento della prova finale. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito i crediti relativi alle attività previste dal presente regolamento che, sommati a quelli da acquisire nella prova finale, gli consenta di ottenere almeno 180 crediti.

ART. 11

Attività formative e distribuzione dei crediti

CLASSE DELLE LAUREE 28 - SCIENZE ECONOMICHE

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA COOPERAZIONE (corso finalizzato all'economia della cooperazione e delle istituzioni internazionali)

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI (3)	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	Assegnati dalla sede			Assegnati alla classe (9)	
			C.F.U.		C.F.U. tot (8)	C.F.U.	C.F.U. tot
			SSD (6)	AMBITI (7)			
a) di base	<i>economico</i>	SECS-P/01 economia politica	12	12	36	8	23

corsi di insegnamento	aziendale	SECS-P/07 economia aziendale	6	12			5		
		SECS-P/08 economia e gestione delle imprese	6						
	statistico-matematico	SECS-S/06 metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali	6	6			5		
		giuridico	IUS/01 diritto privato	6	6			5	
corsi di insegnamento	economico	SECS-P/01 economia politica	6	42	72		25		
		SECS-P/02 politica economica	27						
		SECS-P/03 scienza delle finanze	6						
		SECS-P/04 storia del pensiero economico	3						
	statistico-matematico	SECS-S/01 statistica	6	18			14		
		SECS-S/03 statistica economica	6						
		SECS-S/06 metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali	6						
	giuridico	IUS/04 diritto commerciale	6	12				10	
									49

		IUS/09 istituzioni di diritto pubblico	6			
c) affini o integrative	<i>discipline economico- giuridiche</i>	AGR/01 economia ed estimo rurale	6	21	36	
corsi di insegnamento		IUS/13 diritto internazionale	3			
		M-GGR/02 geografia economico- politica	6			
		SECS-P/12 storia economica	6			
	<i>formazione interdisciplinare</i>	MAT/09 ricerca operativa	3	3		
		<i>aziendale</i>	SECS-P/07 economia aziendale	6		12
	SECS-P/11 economia degli intermediari finanziari		6			
ATTIVITÀ FORMATIVE	TIPOLOGIE					
d) a scelta dello studente	opzionale 1 e opzionale 2 (esami a scelta)		12		12	9
e) per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera	prova finale lingua straniera		3		9	9
			6			
f) altre - art. 10 c. 1 let. F	seconda lingua abilità informatiche e relazionali tirocinio o esame a scelta		15		15	10
Totale Crediti					180	118

ART. 12

Transizione al nuovo ordinamento

Gli studenti immatricolati, nell'a.a. 2000/01, ad un corso di laurea quadriennale o diploma universitario della Facoltà di Economia di questo Ateneo, possono optare, presentando apposita domanda al Consiglio del nuovo Corso di Laurea corrispondente entro il 31 ottobre 2001. Essi saranno iscritti di diritto, per l'a.a. 2001/02, al II anno del corso di laurea triennale corrispondente. L'attribuzione dei CFU, secondo la procedura di transizione, sarà effettuata per gli esami superati entro la sessione di febbraio 2002.

Per gli esami del I anno in debito, i cui corrispondenti corsi del NO si concluderanno entro febbraio 2002, gli studenti potranno scegliere di sostenere detti esami sul programma del PO oppure del NO con l'attribuzione dei relativi crediti. In caso contrario, gli esami dovranno essere sostenuti sul programma del PO (entro febbraio 2002).

Gli iscritti ad un corso di laurea in Economia di questo Ateneo, negli anni precedenti il 2000/01, potranno esercitare l'opzione per il nuovo ordinamento:

- a. presentando apposita domanda al Consiglio del nuovo Corso di Laurea corrispondente entro il 31 ottobre 2001. L'attribuzione dei CFU, secondo le regole di transizione sarà effettuata per gli esami superati entro la sessione di settembre 2001
- b. all'atto dell'iscrizione all'a.a. 2002/03. La domanda potrà essere presentata al Consiglio del corso di laurea corrispondente dal 1 ottobre al 31 dicembre 2002. L'attribuzione dei CFU, secondo le regole di transizione sarà effettuata per gli esami superati entro la sessione di settembre 2002.

A seguito dell'attribuzione dei CFU al curriculum pregresso, l'iscrizione potrà avvenire:

- al I anno se i crediti riconosciuti sono inferiori a 60
- al II anno se i crediti riconosciuti sono compresi tra 60 e 120
- al III anno se i crediti riconosciuti sono superiori a 120.

In deroga alle regole generali per la transizione, poiché lo spirito di questa Riforma è quello di abbreviare i tempi di permanenza all'università, allo studente - iscritto al II anno o successivi del PO nell'anno accademico in cui chiede il trasferimento - viene data la possibilità di iscriversi ad un anno di corso successivo (massimo al III) a quello che deriva dall'applicazione delle tabelle di raccordo. Tale deroga, applicabile nei casi in cui l'allocatione nell'anno di corso avvenga in base ad un numero di crediti prossimi all'estremo superiore dell'intervallo, è giustificata dalla circostanza di fruire di un maggiore impegno di studio e dalla possibilità di accedere ad esami che nel piano di studi del NO sono previsti in anni successivi a quello derivante dall'applicazione della procedura.

Per la richiesta di deroga, lo studente dovrà presentare apposita domanda, come indicato nella procedura informatica.

Gli iscritti ad un corso di laurea in Economia di questo Ateneo che non eserciteranno l'opzione per il NO con le modalità di cui ai punti a) e b), non potranno usufruire delle regole di transizione né di alcuna deroga in merito alla scelta dell'anno di iscrizione. A questi studenti si applicheranno le normali regole di trasferimento tra corsi di laurea, a seguito della valutazione del Consiglio del Corso di Laurea stesso.

Gli studenti che nella fase di transizione volessero optare per il NO di un corso di laurea differente da quello corrispondente, non potranno usufruire delle regole di transizione né di alcuna deroga in merito alla scelta dell'anno di iscrizione. A questi studenti si applicheranno le normali regole di trasferimento tra corsi di laurea, a seguito della valutazione del Consiglio del Corso di Laurea stesso.

La procedura di transizione indicata è proponibile anche per coloro che sono già in possesso di laurea quadriennale o diploma universitario conseguito presso questa Facoltà.

Coloro che hanno un diploma di laurea quadriennale, di laurea breve o delle scuole dirette a fini speciali, previo riconoscimento degli esami con i crediti relativi alle attività di studio già acquisite secondo le apposite tabelle di raccordo, sono iscritti al III anno se i crediti riconosciuti sono superiori a 120, sono iscritti al II anno se compresi tra 60 e 120, sono iscritti al I anno se i crediti riconosciuti sono inferiori a 60.

Nell'attribuzione dei crediti alle discipline delle lauree quadriennali, i crediti acquisiti nei settori disciplinari, eccedenti il *quantum* previsto dal corso di studio, sono riconoscibili per il conseguimento delle lauree specialistiche.

I laureati/ e diplomati della Facoltà e gli studenti che avranno terminato gli esami o conseguiranno il titolo entro la sessione straordinaria dell'a.a. 2000/01 (febbraio 2002), potranno chiedere l'iscrizione al III anno del corso per l'a.a. 2001/02. L'attribuzione dei CFU sarà effettuata secondo le regole di transizione previste dalla procedura informatica.

Gli studenti o laureati provenienti da altra Facoltà dell'Ateneo o da altro Ateneo dovranno proporre normale domanda di trasferimento.

La struttura didattica competente convaliderà gli esami sostenuti sulla base del certificato e dei programmi svolti nella Facoltà di provenienza (da allegare alla domanda). Solo le discipline convalidate, strettamente coincidenti o assimilabili (a seguito di apposita delibera della struttura didattica competente) con quelle dei piani di studio del PO di questa Facoltà, costituiranno oggetto di convalida per la transizione al NO.

Coloro che hanno un diploma di laurea quadriennale, di laurea breve o delle scuole dirette a fini speciali, previo riconoscimento degli esami con i crediti relativi alle attività di studio già acquisite secondo le apposite tabelle di raccordo, sono iscritti al III anno se i crediti riconosciuti sono superiori a 120, sono iscritti al II anno se compresi tra 60 e 120, sono iscritti al I anno se i crediti riconosciuti sono inferiori a 60.

Nell'attribuzione dei crediti alle discipline delle lauree quadriennali, i crediti acquisiti nei settori disciplinari, eccedenti il *quantum* previsto dal corso di studio, sono riconoscibili per il conseguimento delle lauree specialistiche

ART. 13

Ulteriori iniziative didattiche

Il Consiglio di corso di laurea può proporre al Consiglio di Facoltà di organizzare iniziative didattiche di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e per i concorsi pubblici e per la formazione permanente, corsi per l'aggiornamento e la formazione di insegnanti di Scuola media. Tali iniziative possono essere promosse attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati che intendano commissionarle

ART. 14

Orientamento e tutorato

Il Consiglio di corso di laurea, allo scopo di ovviare all'eventuale carenza di preparazione iniziale, con il coordinamento della Facoltà di Economia, può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche. Le attività propedeutiche e le attività formative integrative previste dall'ordinamento didattico possono essere svolte dai docenti del corso di Laurea, sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale nelle forme previste dal regolamento per l'incentivazione dei docenti.

ART. 15

Doveri didattici dei professori di ruolo e dei ricercatori

Il Consiglio di corso di laurea, contestualmente alla predisposizione del Manifesto degli Studi, in stretto coordinamento con il Consiglio della Facoltà di Economia, provvede all'attribuzione dei compiti didattici, articolati secondo il calendario didattico dell'anno in corso, ivi comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e tutorato.